



Dmail Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa: Via Ripamonti 89 – 20141 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Dmail Group S.p.A.
Sito Web: www.dmailgroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007
Data di approvazione della Relazione: 27 marzo 2008

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>)	5
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	5
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	6
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	6
<i>h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	7
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	9
<i>l) Clausole di change of control</i>	10
<i>m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	10
3. COMPLIANCE	10
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	10
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	10
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	13
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	18
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	21
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	21
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	21
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	21
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	23
8. COMITATO PER LE NOMINE	23
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	23
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	26
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	27

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	27
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	28
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	29
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE	30
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	30
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	31
14. NOMINA DEI SINDACI	31
15. SINDACI	32
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
17. ASSEMBLEE	36
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	37

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Dmail Group S.p.A., nata nel dicembre 1999 dalla partnership tra D-Mail e Pocket Power, opera nei settori del media *commerce* e dei media locali. Attiva nelle vendite dirette e a distanza, multiprodotto e multicanale, di elettronica di largo consumo, piccoli elettrodomestici e *digital entertainment*, DMail è presente nel mercato nazionale ed internazionale presidiando i canali B2C e B2B.

Il 22 dicembre 2000, attraverso un'offerta pubblica di sottoscrizione, la società è approdata al Nuovo Mercato di Borsa Italiana.

Nel 2001 Dmail Group, attraverso la subholding Dmedia Group (partecipata al 100%) ha acquisito il Gruppo di testate del circuito Netweek, circuito composto da 14 testate di informazione locale in Lombardia.

Il 13 maggio 2004 Dmail Group è stata ammessa al settore Techstar del Nuovo Mercato.

In data 14 marzo 2005 è stata data esecuzione all'operazione di conferimento, approvata dalla assemblea straordinaria del 25 gennaio 2005, delle quote di minoranza della controllata Gidiemme Stampa S.r.l. in Dmail Group S.p.A. A seguito di tale operazione il capitale della società risulta essere pari a Euro 15.300.000,00 rappresentato da n. 7.650.000 azioni ordinarie.

In data 19 settembre 2005 Dmail Group entra nel segmento STAR di Borsa Italiana.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis* TUF) alla data del 31/12/2007

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 15.300.000,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato
Azioni ordinarie	7.650.000	100	MTA Segmento STAR

Nel corso dell'Esercizio non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria, previsti dall'art. 114-bis TUF, in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori dell'Emittente o di società controllanti o controllate.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, dirette o indirette, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, alla data di approvazione della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Niteroi S.r.l.	Niteroi S.r.l.	10,000	10,000
Percassi Antonio	Smeraldo S.r.l.	8,160	8,160
De Nora Michele	Norfin S.p.A.	8,217	8,217
Viganò Gianluigi	Gianluigi Viganò Banfort Consultadoria e Servicios Lda	11,974	11,974
Smalg S.p.A.	Smalg S.p.A.	9,120	9,120
Cairo Urbano Roberto	Cairo Communication S.p.A.	10,000	10,000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto

g) Accordi tra azionisti

Gli accordi tra azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF

I) Smeraldo S.r.l., Norfin S.p.A., Lumbini S.r.l. e Banfort Consultadoria e Servicios Lda (congiuntamente i "**Partecipanti**"), quali azionisti dell'Emittente hanno sottoscritto un patto parasociale in data 30 giugno 2004, successivamente integrato con scrittura privata del 9 luglio 2004 ed in data 4 gennaio 2006 (il "**Patto**"), di durata triennale (con prima scadenza al 30 giugno 2007 ed automaticamente rinnovato di altri tre anni non essendo stata comunicata disdetta), avente ad oggetto n. 2.868.458 azioni ordinarie dell'Emittente (le "**Azioni Sindacate**").

In data 22 giugno 2007 Niteroi S.r.l. ha acquistato la partecipazione detenuta nella Società da Lumbini S.r.l. ed è quindi subentrata a quest'ultima nel Patto.

I Partecipanti e le Azioni Sindacate da ciascuno di essi apportate al Patto sono indicati nella tabella che segue:

Partecipante	n. azioni possedute	% su capitale sociale	n. Azioni Sindacate	% su totale delle Azioni Sindacate
Niteroi S.r.l.	765.001	10,000	765.001	26,669
Smeraldo S.r.l.	624.254	8,160	624.254	21,763
Banfort	850.621	11,119	850.621	29,654
Norfin S.p.A.	628.582	8,217	628.582	21,914
Totale	2.868.458	37,496	2.868.458	100,000

Il suddetto Patto prevede vincoli di voto in merito alla designazione dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale ed è inteso a limitare la libera alienazione delle Azioni Sindacate mediante la previsione di un diritto di prelazione e di seguito in favore dei Partecipanti non cedenti.

II) In data 4 agosto 2006 è stato sottoscritto un accordo di lock up (l'“**Accordo di Lock Up**”) tra l'Emittente ed i Signori Giorgio Brojanigo e Paolo Chiaramida (congiuntamente i “**Venditori**”) avente ad oggetto azioni Dmail, pubblicato per estratto in data 5 agosto 2006 sul quotidiano “Finanza e Mercati”.

- (a) In data 4 febbraio 2008 è scaduto il termine di durata dell'Accordo di Lock Up (18 mesi decorrenti dalla Data di Sottoscrizione) sulle azioni Dmail possedute da ciascuno dei Venditori (congiuntamente denominate le “**Prime Azioni**”). Si ricorda che le Prime Azioni sono così ripartite: (i) n. 38.085 azioni Dmail, pari allo 0,497 % del capitale sociale, sono possedute dal Signor Giorgio Brojanigo; (ii) n. 38.085 azioni Dmail, pari allo 0,497 % del capitale sociale, sono possedute dal Signor Paolo Chiaramida.
- (b) L'Accordo di Lock Up rimane efficace, pertanto, esclusivamente con riferimento all'impegno di lock up relativo alle azioni Dmail (congiuntamente denominate le “**Seconde Azioni**”) che i Venditori potrebbero eventualmente ricevere in pagamento da Dmail qualora venisse esercitata, in forza del contratto di opzione stipulato in data 4 agosto 2006 tra Dmail e i Venditori, l'opzione di acquisto concessa a Dmail (“**Call**”) ovvero l'opzione di vendita concessa ai Venditori (“**Put**”) sulle quote - di proprietà dei Venditori - rappresentanti il 49% del capitale di Bow.it (le “**Seconde Quote**”), società quest'ultima partecipata per il restante 51% del capitale sociale dalla stessa Dmail. Si segnala che il numero delle Seconde Azioni non può essere attualmente determinato, in quanto condizionato dall'entità del prezzo di acquisto delle Seconde Quote, a sua volta dipendente dal valore economico che Bow.it avrà realizzato alla data di esercizio della Call e della Put.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Le previsioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina dei componenti del Consiglio (art. 14) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 (art. 147-ter TUF) e dal D.lgs. 29 dicembre 2006 n. 303

Ai sensi dell'art. 14.2 dello Statuto dell'Emittente le liste di candidati alla carica di amministratore devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione.

Il meccanismo di nomina dei candidati alla carica di Consigliere è il seguente:

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali devono essere indicati non più di quindici candidati elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura definita dalla Consob, con proprio regolamento.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Ogni azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);

(b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;

(c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora sia stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli Amministratori elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora venga presentata una sola lista e questa non contenga il nominativo di uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli

Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'ultimo o gli ultimi due. L'ultimo Amministratore, o gli ultimi due, il o i quali, ai sensi del presente articolo, deve o devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, viene o vengono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista.

Con le stesse modalità del paragrafo che precede si procederà all'elezione degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza anche nel caso in cui, pur in presenza di liste di minoranza, dalle stesse non sia stato possibile eleggere tali amministratori o perché non indicati oppure perché la lista non ha conseguito la necessaria percentuale di voti.

Qualora non venga presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza di legge senza vincolo di lista. Inoltre, qualora, per qualsiasi ragione, non fosse comunque possibile nominare, avvalendosi del procedimento di lista qui disciplinato, uno o più Amministratori necessari a raggiungere il numero complessivo indicato dall'Assemblea, quest'ultima delibera la nomina degli Amministratori necessari per raggiungere il predetto numero complessivo, con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Con riguardo alla sostituzione dell'organo di amministrazione, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più membri senza che venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 2386 c.c..

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne comunicazione immediata al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica, a meno che i requisiti di indipendenza permangano in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. In caso di decadenza, così come nel caso in cui venga comunque meno l'Amministratore indipendente, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi del precedente comma.

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la metà o più della metà degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione. In tal caso, deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha ricevuto deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2007 ha autorizzato ai sensi dell'art. 2357 e ss. c.c. l'acquisto da parte del Consiglio, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla deliberazione di azioni proprie dell'Emittente fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni già detenute dall'Emittente o da società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale ad un corrispettivo unitario non superiore del 10% (dieci per cento) rispetto al

prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie dell'Emittente il giorno di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, e non inferiore al valore nominale, pari ad euro 2,00 (due virgola zero zero).

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice.

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è composto da 7 (sette) membri, di cui 6 (sei) nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 4 maggio 2005 ed il Consigliere Avv. Stefano Valerio nominato per cooptazione con delibera del Consiglio del 13 febbraio 2007 in sostituzione del Consigliere dimissionario Giuliano Vaccari. L'assemblea degli azionisti tenutasi il 3 maggio 2007 ha confermato la nomina alla carica di amministratore dell'Avv. Stefano Valerio.

Si precisa che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato con delibere assunte a maggioranza (senza applicazione del sistema del voto di lista, sulla base delle disposizioni statutarie anteriori alle modifiche introdotte dalla Legge 262/2005 e dal successivo decreto correttivo 303/2006).

Il Consiglio rimane in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2007.

Le caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri del Regolamento Emittenti Consob sono state depositate presso la sede sociale e saranno, a breve, disponibili sul sito internet dell'Emittente, come prescritto dall'art. 144-octies.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip .	Indip . TUF	% CdA	Altri incarichi
Adrio Maria de Carolis	Presidente Amministratore Delegato	04/05/2005	N.A.	X				100	1
Gianluigi Viganò	Amministratore Delegato	04/05/2005	N.A.	X				100	–
Maurizio Valliti	Amministratore	04/05/2005	N.A.		X			62,5	3
Mario Volpi	Amministratore	04/05/2005	N.A.		X			75	10
Luca Mario De Martini	Amministratore	04/05/2005	N.A.		X	X	X	87,5	–
Andrea Zanone Poma	Amministratore	04/05/2005	N.A.		X	X	X	87,5	2
Stefano Valerio	Amministratore	13/02/2007	N.A.		X			37,5	8

LEGENDA

Carica: indica se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: N.A.= Non Applicabile

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Andrea Zanone Poma	Amministratore			M	100
Maurizio Valliti	Amministratore	M	—		
Mario Volpi	Amministratore			M	50
Luca Mario De Martini	Amministratore	M	—	M	100

LEGENDA

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Nel corso dell'Esercizio i consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica sono riportati nella tabella che segue:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA	Altri incarichi
Giuliano Vaccari	Amministratore delegato	04/05/2005 / 13/02/2007			X		12,5	

LEGENDA

Si vedano le legende delle due tabelle precedenti.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 27 marzo 2008 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Amministratore ricopre incarichi di direzione o controllo in altre società (quali meglio specificate nella Legenda sotto la voce "Altri Incarichi"):

Presidente e AD : Adrio Maria de Carolis

Numero incarichi: 1

Consigliere: Yorkville Bhn S.p.A:

Consigliere: Maurizio Valliti

Numero incarichi: 3

Consigliere: Nextam S.g.r.

Consigliere: Norfin S.p.A.

Consigliere: Nuvera Fuel Cells Inc.

Consigliere: Mario Volpi

Numero incarichi: 10

Presidente Collegio Sindacale: Trasporti Pietra S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale: Maganetti Spedizioni S.p.A.

Sindaco Effettivo: La Tecnica S.p.A.

Sindaco Effettivo: Equipe Group S.p.A.

Consigliere: Sibem S.p.A.

Consigliere: Stilo S.r.l.

Consigliere: I.B.P. International Business Park S.r.l.

Consigliere: Ress S.r.l.

Consigliere: Milano Report S.p.A.

Consigliere: 20 Ottobre S.p.A.

Consigliere: Stefano Valerio

Numero incarichi: 8

Consigliere: Immobiliare Lombardia S.p.A.

Consigliere: Sadi S.p.A.

Consigliere: SAI Investimenti S.g.r. S.p.A.

Consigliere: Sparco S.p.A.

Consigliere: Yoox S.p.A.

Consigliere: Fillattice S.p.A.

Consigliere: Pantex Sud S.r.l.

Consigliere: GPP S.p.A.

Consigliere indipendente: Andrea Zanone Poma

Numero incarichi: 2

Consigliere: Monza e Brianza Leasing S.p.A.

Consigliere: Arco Leasing S.p.A.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Consiglio nelle seguenti date:

13 febbraio; 29 marzo; 14 maggio; 15 giugno; 19 luglio; 2 agosto; 27 settembre; 13 novembre.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di due ore e mezza.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 5 (cinque) riunioni del Consiglio. Oltre alla riunione già tenutasi in data 14 febbraio 2008 (approvazione della relazione trimestrale dell'Emittente e della relazione trimestrale consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2007), il calendario dei principali eventi societari 2008 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 4 (quattro) riunioni nelle seguenti date:

- 27 marzo 2008: approvazione del progetto di bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2007;
- 14 maggio 2008: approvazione resoconto intermedio di gestione e resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2008;
- 5 agosto 2008: approvazione relazione finanziaria semestrale e relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008;
- 13 novembre 2008: approvazione resoconto intermedio gestione e resoconto intermedio consolidato di gestione del Gruppo al 30 settembre 2008.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, ferme restando le competenze attribuite agli Amministratori Delegati (v. *infra*), le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati (art. 15 Statuto); definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 21 Statuto);
- (iii) valutazione, sulla base della relazione degli Amministratori Delegati, sul generale andamento della gestione (art. 18.4 Statuto): nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo (articolo 18.4 Statuto);
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;

(vi) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati (art. 18.4 Statuto);

(vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riguardo al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Indicare se il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo I.C.1., lett. e*).

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha esaminato ed approvato in via preventiva le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (*Criterio applicativo I.C.1., lett. f*).

Il Consiglio, nel corso della riunione tenutasi in data 27 marzo 2008, alla luce delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal comitato per il controllo interno, il sistema di controllo interno adeguato, pienamente operativo ed efficace.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti e allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

L'Emittente ha approvato in data 29 marzo 2007 la "**Procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate**" ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. ed in ottemperanza all'articolo 9 del Codice.

Al fine di dare concreta attuazione ai Criteri Applicativi 9.C.1. e 9.C.2. del Codice, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto altresì a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle Operazioni con Parti Correlate.

Ai fini della presente Procedura deve intendersi:

- per "Operazione Tipica": l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari dell'Emittente per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per "Operazione a Condizioni di Mercato": l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difforni da quelle praticate in operazioni simili;

- per “Operazione Infragrupo”: le operazioni concluse con società controllate, in via diretta o indiretta, dall’Emittente ai sensi dell’art. 93 TUF.

Fermo restando quanto stabilito al successivo punto, sono riservate all’esame e all’approvazione del Consiglio le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle (i) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 500.000,00; (ii) Operazioni Tipiche a Condizioni di Mercato che siano anche Operazioni Infragrupo qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 5.000.000,00.

Ai fini del calcolo del controvalore di cui ai precedenti punti (i) e (ii), deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell’ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

Sono in ogni caso riservate al Consiglio:

- (i) le Operazioni con Parti Correlate che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all’art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti;
- (ii) le Operazioni con Parti Correlate che consistono in accordi quadro per l’esecuzione di prestazioni nei confronti, o da parte, dell’Emittente;
- (iii) le Operazioni con Parti Correlate che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio ai sensi del presente punto, rientrano nell’ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto.

a) Procedura per le Operazioni con Parti Correlate riservate alla competenza del Consiglio

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio ai sensi del precedente punto, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell’operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi (congiuntamente, le “**Informazioni Rilevanti**”):

- caratteristiche generali dell’operazione (indicando in particolare: l’oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell’operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell’operazione.

Ai sensi del Criterio Applicativo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto dal Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali il Consiglio dovrà verificare l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Consiglio cura che le Operazioni con Parti Correlate identificate dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti poste in essere dall'Emittente (anche per il tramite di società controllate) siano comunicate al mercato nei termini e con le modalità di cui alla norma richiamata.

b) Procedura per le Operazioni con Parti Correlate non riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione

Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio sono rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle Informazioni Rilevanti attinenti ogni singola operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la procedura indicata alla precedente lettera a).

Il Consiglio, nella riunione tenutasi in data 27 marzo 2008 ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati., confermando la sostanziale adeguatezza dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali ed amministrative della Società, tenuto anche conto della presenza, su un totale di 7 componenti, di 5 amministratori non esecutivi, di cui 2 amministratori non esecutivi indipendenti i quali garantiscono altresì una idonea

composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso.

Per quanto attiene agli incarichi rivestiti dagli amministratori in organi di amministrazione o di controllo di altre società, anche ai fini degli artt. 1.C.1, lett. b) e 1.C.3. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato, introdurre limiti quantitativi prefissati, anche alla luce delle attese modifiche della disciplina regolamentare in materia di cumulo degli incarichi assumibili in società quotate e non quotate, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati ed in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In conformità all'art. 15 dello Statuto, il Consiglio dell'Emittente ha nominato al proprio interno due Amministratori Delegati, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dottor de Carolis e del Signor Gianluigi Viganò.

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'articolo 2381, comma 1, c.c., nonché per le decisioni di competenza esclusiva del Consiglio secondo quanto sopra previsto, il Consiglio, con delibera in data 20 dicembre 2005, ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato de Carolis e all'Amministratore Delegato Viganò, con firma disgiunta, i seguenti poteri, che si riportano come da delibera per pronto riferimento:

Modificare e risolvere i seguenti contratti per qualsiasi importo:

- a) con professionisti e collaboratori a cui fornire prestazioni e servizi e da cui ricevere prestazioni e servizi;
- b) per assumere o dare in locazione o in comodato immobili;
- c) di compravendita e permuta di beni mobili e merci inerenti all'attività sociale inclusi gli autoveicoli e gli altri beni soggetti a immatricolazione;
- d) di compravendita di partecipazioni in altre società e rami d'azienda, nei limiti di Euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- e) di *leasing*, di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e qualsiasi ammontare;
- f) contratti per le utenze necessarie all'attività della società;
- g) contratti di noleggio, trasporto e spedizione di persone e cose per terra, mare e cielo;
- h) contratti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossico-nocivi;
- i) per l'assistenza tecnica e la manutenzione di apparecchiature e di attrezzature e di ogni bene mobile o immobile utilizzato dalla società;
- j) per l'acquisto di materiale di consumo e di ufficio;
- k) contratti di mandato, di mediazione, di agenzia con o senza rappresentanza, di deposito o comodato, di procacciamento affari;

- l) ottenere affidamenti bancari di qualsiasi tipo ed importo, prelevando ed utilizzando le somme ottenute;
- m) accettare e girare pagherò cambiari e tratte per pagamenti dovuti alla società;
- n) emettere, girare, incassare assegni bancari; far emettere, girare ed incassare assegni circolari e vaglia postali, con possibilità di delegare tali poteri a procuratori ad acta in caso di sua assenza;
- o) effettuare pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla società per impegni presi dalla stessa società;
- p) stipulare, modificare e risolvere con Istituti di credito nazionali o esteri e Uffici postali contratti di apertura di credito, contratti di conto corrente, di deposito, di anticipazione, contratti di cassette di sicurezza; nonché effettuare presso i detti Istituti di credito nazionali o esteri e Uffici postali qualsiasi operazione sui conti correnti, anche di prelievo in qualsiasi forma e senza limitazione alcuna;
- q) rappresentare la società avanti le rappresentanze della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta, nonché avanti a qualsiasi Istituto di Credito o privato banchiere nazionale o internazionale, stipulando con gli stessi contratti bancari per finanziamenti a breve, medio e lungo termine;
- r) esigere ed incassare crediti rilasciando ricevuta liberatoria;
- s) fare elevare protesti, intimare precetti, iscrivere ipoteche a favore della società, consentire la loro cancellazione; accettare privilegi, pegni ed altri oneri reali sui beni di terzi;
- t) concedere sconti e abbuoni relativi a transazioni di natura commerciale;
- u) svolgere qualsiasi pratica amministrativa anche necessaria per ottenere licenze, autorizzazioni, concessioni e permessi di qualsiasi genere comunque necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
- v) riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'Istituto di emissione, dalla Cassa depositi e prestiti, dalle tesorerie dello Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Uffici postali, dagli Istituti bancari, da qualunque ufficio pubblico o privato in genere, rilasciando ricevute e quietanze ed esonerando le parti pagatrici da responsabilità;
- w) compiere presso gli Uffici doganali, le Ferrovie dello Stato, le imprese di trasporto in genere, la C.C.I.A.A. e le Poste e Telegrafi qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo e il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate e assicurate;
- x) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e speciale, internazionale, europea, nazionale e regionale, in qualsiasi stato o grado compresa la Suprema Corte di Cassazione, in tutti i giudizi sia attivi che passivi ed in ogni procedimento arbitrale, con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione sia agli atti di giudizio, sia ai diritti vantati nei giudizi stessi; definire e riferire giuramenti sui fatti di causa; con facoltà di farsi sostituire limitatamente ai singoli giudizi ed atti da procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferiti; promuovere, resistere nei procedimenti possessori, procedimenti giudiziari di urgenza, cautelari, conservativi ed esecutivi, esprimendo eventualmente la rinuncia agli stessi ed eventualmente accettando la rinuncia delle controparti, rappresentare la società per intervenire nelle procedure concorsuali e per insinuare crediti nei fallimenti, presentare querele o denunce penali e costituirsi parte civile nei processi stessi, proporre istanze, opposizioni,

ricorsi amministrativi, reclami davanti alle Autorità amministrativa centrale e periferica;

- y) nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo di ogni ordine e grado, davanti all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, europea, nazionale e regionale, nominare consulenti e periti; tutto ciò conferendo sia procura per ogni singola lite, sia conferendo procure “*ad lites*”;
- z) rappresentare la società presso la Direzione Generale delle Entrate dello Stato, gli Uffici del Registro, gli Uffici Tecnici erariali, gli Uffici delle Imposte, gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, gli uffici Comunali inclusi quelli per i Tributi locali, redigendo, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, reclami, la dichiarazione unica dei redditi della società, le denunce ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenute di acconto, le denunce mensili ed annuali relative all'I.V.A., procedendo ai pagamenti o incassando i rimborsi a conguaglio, impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti le commissioni Tributarie ed Uffici Amministrativi di ogni genere e grado, proporre ed accettare concordati, sottoscriverli, nominare mandatari speciali;
- aa) rappresentare la società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici regionali del Lavoro, presso gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
- bb) rappresentare la Società presso la Consob e presso Borsa Italiana S.p.A., anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere relazioni, comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- cc) intervenire e concorrere negli incanti giudiziari, nelle gare ed aste per licitazione pubblica e privata indette dalle Amministrazioni statali, parastatali, Enti pubblici in genere e Enti privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti;
- dd) iscrivere la società ad Enti, Associazioni ed Organizzazioni Nazionali e Internazionali; effettuare entro i termini previsti tutte le denunce, le comunicazioni, i depositi e le vidimazioni previste dalla Legge ed in particolare quelle cui fa riferimento l'art. 2626 del c.c.

Agli Amministratori Delegati, inoltre, spetta il compito di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa (v. articolo 15.3 dello Statuto).

Presidente

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (art. 13), di convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio (art. 16), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (art. 20).

Al Presidente del Consiglio attualmente in carica, Dott. de Carolis, sono attribuiti (oltre ai poteri stabiliti dallo Statuto per detta carica) i poteri derivanti dalla carica di Amministratore Delegato sopra indicati.

Il presidente del Consiglio:

- a) è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) in relazione ai poteri ricevuti per delega come sopra descritti;
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice e dall'art. 148, comma 3, lett. b) e c) T.U.F. degli amministratori indipendenti attualmente in carica è stata verificata dal Consiglio nel corso dell'Esercizio in occasione della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007.

Il Consiglio, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice quali ulteriormente richiamati dall'art. 2.2.3, comma 1, lett. l) del Regolamento di Borsa e dalla Sezione IA.2.13. 6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri nella seduta del 12 aprile 2007.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Ricorrendo i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3. del Codice, il Consiglio dell'Emittente, con delibera in data 29 marzo 2007, ha designato l'amministratore indipendente Sig. Luca Mario De Martini quale *lead independent director* affinché questi rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il *Lead independent Director* Luca Mario De Martini riveste altresì la carica di membro del comitato per la remunerazione e del comitato per il controllo interno.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Criterio applicativo 4.C.1.), finalizzata ad

evitare una comunicazione selettiva, incompleta o inadeguata

I comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari devono essere approvati dal Presidente e Amministratore Delegato Dott. de Carolis, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato Dott. Gianluigi Viganò. I rapporti con la stampa, con le Autorità di vigilanza, con gli Investitori e con la comunità finanziaria sono intrattenuti e gestiti dalla funzione di *Investor Relations*.

Il Consiglio di Amministrazione cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF e agli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 marzo 2006 ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate".

Nella seduta del 13 febbraio 2007 il Consiglio ha poi istituito il "Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro precedentemente istituito. Tale Registro è tenuto, conservato ed aggiornato dall'Emittente per conto di tutte le società del Gruppo, dal Responsabile della Segreteria Societaria, Signora Rita Pane.

Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio dell'Emittente, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato.

Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, sì da adeguarne il contenuto al nuovo Regolamento di Borsa. E' stato pertanto introdotto il divieto per taluni soggetti, individuati dal Regolamento Consob 11971/1999 di compiere, direttamente o per interposta persona, operazioni sul titolo nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile anche agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società (www.dmailgroup.it - sezione "area finanziaria")

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti:

- il Comitato per la remunerazione;
- il Comitato per il controllo interno.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio ha valutato di non costituire al proprio interno un comitato per le nomine. In particolare, non è stata ancora riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di Autodisciplina per quanto attiene alla presenza di amministratori indipendenti e non esecutivi. Inoltre, per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore Esecutivo soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera la Società, ovvero una conoscenza diretta della stessa.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla luce di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice l'Emittente ha costituito in seno al proprio Consiglio il Comitato per la Remunerazione.

Detto Comitato è stato costituito, originariamente, con delibera del Consiglio del 19 luglio 2000 e successivamente, nella sua attuale composizione, con delibera del Consiglio del 12 maggio 2005.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio è risultato composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti, nel numero di tre membri, ovvero: gli Amministratori Indipendenti Signor Luca Mario De Martini e Dottor Andrea Zanone Poma e l'Amministratore non esecutivo Dottor Maurizio Valliti.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, nonché nella tabella riepilogativa di cui al successivo paragrafo 10.

Il Comitato nel corso dell'esercizio si è riunito in data 29 marzo 2007. Nell'ambito di tale riunione il Comitato ha valutato, ai sensi del Criterio 7.C.3 del Codice:

(i) la corretta applicazione dei compensi di natura variabile spettanti al Presidente del Consiglio, dott de Carolis, ed all'Amministratore Delegato, Sig. Viganò, reputandola coerente con i criteri stabiliti dal Consiglio nella delibera del 12 maggio 2005;

(ii) i criteri adottati per la remunerazione del dirigente con responsabilità strategiche, Ing. Cristian Blasoni, ritenendo, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, la stessa congrua e coerente all'incarico al medesimo attribuito.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Comitato formula proposte al Consiglio in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, ferma restando la competenza del Consiglio a norma dell'articolo 2389, comma 2, del codice civile, per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Conformemente alle prescrizioni del Codice, tale Comitato ha solo funzioni propositive. E' infatti compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il comitato per la remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi è determinata in funzione del margine operativo lordo consolidato del Gruppo applicando le percentuali di seguito indicate:

Percentuale	Mol di Gruppo
1.5 %	inferiore ad Euro 4.000.000
3 %	tra 4.000.000 e 6.000.000
6 %	Tra 6.000.000 e 10.000.000

Come prescritto dall'articolo 21 dello Statuto, ai membri del Consiglio spetta un compenso annuo ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazione agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, determinato dall'Assemblea per l'intero

periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in nessuna misura ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indicare gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal direttore generale nel corso dell'Esercizio, compilando la tabella che segue¹:

SOGGETTO	COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
Adrio Maria de Carolis	Presidente A.D.	150.000		180.000	
Maurizio Valliti	Consigliere	5.000			
Gianluigi Viganò	Consigliere A.D.	40.500		180.000	
Mario Volpi	Consigliere	5.000			
Stefano Valerio	Consigliere	5.000			
Luca Mario De Martini	Consigliere Indipendente	10.000			
Andrea Zanone Poma	Consigliere Indipendente	10.000			
TOTALE AMMINISTRATORI		225.500		360.000	

Inoltre all'amministratore delegato Gianluigi Viganò sono stati attribuiti dalle società controllate i seguenti compensi:

SOGGETTO	SOCIETA'	INCARICO	EMOLUMENTO
Gianluigi Viganò	DMEDIA GROUP S.P.A.	Presidente C.D.A.	60.000
Gianluigi Viganò	EDITRICE LECCHESE S.R.L.	Presidente C.D.A.	13.500
Gianluigi Viganò	PROMOTION MERATE S.R.L.	Presidente C.D.A.	36.000

¹ Come risultanti dal progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In conformità all'articolo 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e del Criterio applicativo 8.C.3 del Codice, è stato costituito un Comitato per il Controllo Interno in data 12 maggio 2005.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per Controllo Interno ha tenuto due riunioni, in data 29 marzo e 27 settembre.

Il Comitato per il Controllo Interno si compone di tre membri: due Amministratori indipendenti, il signor Luca De Martini e il dottor Andrea Zanone Poma, e un Amministratore non esecutivo dott. Mario Volpi.

Il Consigliere Mario Volpi possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno hanno partecipato:

- il Responsabile del Controllo interno, dott.ssa Luisa Fabiani;
- il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Lorenzo Ravizza.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice;
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche predisposte dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno,
- (vii) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (viii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato.

Ai lavori del comitato per il controllo interno ha partecipato il Presidente del collegio sindacale, dott. Lorenzo Ravizza (cessato dalla carica in data 4 ottobre 2007 per

dimissioni) e nella seduta del 27 settembre l'intero Collegio Sindacale.

Le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, in data 19 luglio 2000, ha deliberato l'istituzione di un sistema di controllo interno, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e delle frodi a danno dell'Emittente.

Il sistema è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività ed in particolare sull'affidabilità dei dati amministrativi e finanziari; sul rispetto delle normative vigenti e sulla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Consiglio ha valutato in data 29 marzo 2007 e in data 29 marzo 2008 l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, nell'ambito di un ampio adeguamento del sistema di controllo interno della Società alle disposizioni del Codice, ha nominato in data 29 marzo 2007 Gianluigi Viganò, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore esecutivo:

(i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;

(ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone

costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

(iii) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore esecutivo non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile del controllo interno, poiché non era ancora stato nominato al tempo della designazione di quest'ultimo.

Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno.

12.2. RESPONSABILE DEL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato in data 12 maggio 2005 la Dott.ssa Luisa Fabiani quale soggetto Responsabile del controllo interno, definendone la remunerazione.

Il Responsabile del controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Responsabile del controllo interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile del controllo interno ha svolto i seguenti compiti:

- rivisto, implementato ed aggiornato il Manuale "Sistema dei processi e delle procedure amministrative e gestionali delle società e del gruppo";
- predisposto un programma di lavoro da seguire sia in concomitanza alla redazione dei bilanci annuali ed infrannuali nonché durante l'esercizio sociale per svolgere compiti di audit;
- sulla base del piano di audit effettuati controlli sulle principali tematiche in merito alla redazione del bilancio periodico;
- periodicamente sono state svolte riunioni con il management preposto per l'analisi di problematiche finanziarie ed amministrative, avvalendosi anche ove necessario dell'apporto di consulenti esterni; inoltre è stata discusso in merito alla prevenzione di eventuali rischi di natura finanziaria ed operativa;
- effettuato un controllo dell'applicazione delle procedure di magazzino della D-MAIL S.r.l., della CAT IMPORT EXPORT S.p.A. e della GDD Manufacturing S.r.l. senza rilevare anomalie particolari;
- effettuati controlli sulle principali tematiche in merito alla redazione del bilancio

- periodico, analizzando con il Direttore Finanza le problematiche relative;
- tenuto riunioni con consulenti esterni al fine di redigere un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, nonché l'applicazione e l'attuazione della legge sul risparmio (art. 154-bis TUF);
- svolto, unitamente al Direttore Finanza della società capogruppo ed ai revisori, un'analisi sull'adeguatezza dei principi contabili per la redazione della relazione semestrale consolidata.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit* ed il Responsabile del controllo interno, dott.ssa Fabiani, si identifica come responsabile della stessa.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

In ossequio all'art. 2.2.3., comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, il Consiglio dell'Emittente, nel corso della riunione tenutasi in data 27 marzo 2008, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*".

Prodromica alla redazione del Modello è stata la mappatura delle attività svolte dall'Emittente al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti e di introdurre appositi presidi atti a ridurre al minimo siffatti elementi di rischio.

Nell'ambito di tale attività si è anche proceduto all'elaborazione e/o modificazione di alcune procedure aziendali.

Il Modello, elaborato anche in base ai principi enucleati dalle Linee Guida di Confindustria, consente l'esonero della responsabilità per la società e si articola in una Parte Generale ed in una Parte Speciale.

Per ottenere l'esimente, la società deve, tra l'altro, nominare il cd. Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio dell'Emittente, ha optato per la costituzione di un Organismo di Vigilanza in forma monocratica individuato nella persona dell'avvocato Paolo Bernardini.

L'Organismo di Vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di Dipendenti, Partners, Organi Sociali o soggetti terzi, poteri questi che sono demandati ai competenti Organi Societari o funzioni aziendali, secondo i protocolli previsti nel Modello (anche attraverso il richiamo ad altre procedure).

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti, dei membri degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partners;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità.

L'Organismo di Vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei Collaboratori, degli Organi Societari e dei terzi in generale in merito ad infrazioni, tali e/o presunte, alle prescrizioni del Modello organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza si dota di un proprio regolamento, nel rispetto del quale dovrà provvedere all'espletamento delle proprie attività.

Al Consiglio di DMAIL GROUP spetta la costante supervisione sull'operato dell'Organismo di Vigilanza, nonché sulla permanenza dei requisiti soggettivi che ne hanno consentito la nomina.

Nella scelta dell'Organismo di Vigilanza, DMAIL GROUP dovrà sempre avere riguardo ai fondamentali requisiti soggettivi di autonomia ed indipendenza, professionalità, onorabilità e continuità di azione.

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per tre anni dalla nomina (con possibilità di rinnovo) e salvo revoca, sempre dal CdA, in caso di perdita dei requisiti soggettivi che ne hanno determinato la nomina, della negligenza, imprudenza o imperizia nello svolgimento delle attività affidategli, nonché mancanza di buona fede oltre che per giusta causa.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 7 maggio 2003, successivamente rinnovato in data 4 maggio 2006, e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente è il dott. Mauro Albani, nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, con delibera in data 2 agosto 2007.

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto dell'Emittente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, un diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche ovvero un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa, e/o finanziaria e/o del controllo di gestione o in settori analoghi.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi di legge.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vedi *supra* par. 5.2

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare vigente e dall'art. 22.3 dello Statuto dell'Emittente.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire, in particolare, il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis del T.U.F. come introdotto dalla Legge 262/2005 (Legge sul risparmio) e dal successivo decreto correttivo 303/2006.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Alla nomina del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti Soci che rappresentino una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 TUF e costituita da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono presentare liste di candidati ordinati progressivamente per numero, con indicazione della candidatura a sindaco effettivo ovvero a sindaco supplente.

I Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

È eletto sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 TUF. È eletto sindaco supplente il candidato alla relativa carica indicato al primo posto nella stessa lista.

Possono altresì essere nominati ulteriori sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, individuati tra gli altri candidati della lista di cui al comma precedente o, in subordine, fra i candidati collocati nella lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Sono eletti sindaci effettivi i primi due candidati indicati come tali ai primi due posti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

E' eletto secondo sindaco supplente, il candidato indicato come tale al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di persistente parità dopo la seconda votazione, risulteranno eletti i candidati della lista nella quale la somma delle età anagrafiche (annualità complete) dei candidati medesimi risulta superiore a quella dei candidati presenti nelle altre liste.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci Effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

15. SINDACI

Il collegio sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nominato dall'Assemblea ordinaria del 4 maggio 2005 (con il sistema del voto di lista) ed in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Giampaolo Targia	Presidente (già Sindaco Supplente)	04/10/2007	Lumbini Srl	X	12,5	6
Angelo Galizzi	Sindaco effettivo	04/05/2005	Lumbini Srl	X	100	29
Mauro Bottega	Sindaco effettivo	04/05/2005	Lumbini Srl	X	87,5	35
Luigi Pirovano	Sindaco supplente	04/05/2005	Lumbini Srl	X	—	0

LEGENDA

Carica: indica se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Di seguito l'elenco degli Altri Incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale:

Presidente del Collegio Sindacale (in carica): Giampaolo Targia

Numero incarichi: 6

Presidente Collegio Sindacale: Zanini Holding S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale: Zanini S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale: Global Pesca S.p.A.

Sindaco Supplente: Wave S.r.l.

Sindaco Supplente: Immobiliare Ambrosetti S.p.A.
Sindaco Supplente: Immobiliare Topone S.r.l.

Presidente del Collegio Sindacale (dimesso): Lorenzo Ravizza

Numero incarichi alla data del 4 ottobre 2008: 19

Presidente Collegio Sindacale: Inge S.p.A.
Presidente Collegio Sindacale: UCB Metalli S.p.A.
Presidente Collegio Sindacale: Emmegi S.p.A.
Sindaco Effettivo: Severn Trent De Nora
Sindaco Effettivo: Livingstone S.p.A.
Sindaco Effettivo: Lauda Air S.p.A.
Sindaco Effettivo: Peck S.p.A.
Sindaco Effettivo: Caffè Ottolina S.p.A.
Sindaco Effettivo: Horefin S.p.A.
Sindaco Effettivo: Mollificio Lombardo S.p.A.
Sindaco Effettivo: Framesi S.p.A.
Sindaco Effettivo: Centro Grafico DG S.p.A.
Sindaco Effettivo: Donati S.r.l.
Sindaco Effettivo: Areta International S.r.l.
Sindaco Effettivo: Via Torino Italy S.r.l.
Sindaco Supplente: Tillmanns S.p.A.
Sindaco Supplente: Intercoins S.p.A.
Amministratore Unico: Norfin Factoring S.r.l.
Amministratore Delegato: Norfin S.p.A.

Sindaco Effettivo: Angelo Galizzi

Numero Incarichi: 29

Presidente Collegio Sindacale: ATG S.r.l.
Presidente Collegio Sindacale: Archivi Nord S.r.l.
Presidente Collegio Sindacale: Dmedia Group S.p.A. (società del Gruppo Dmail)
Sindaco Effettivo: O.L.F.E.Z. S.p.A.
Sindaco Effettivo: Immobiliare Crocette S.p.A.
Sindaco Effettivo: Tennis Club Città dei Mille S.p.A.
Sindaco Effettivo: Nuova Demi S.p.A.
Sindaco Effettivo: Eco-Gom S.r.l.
Sindaco Effettivo: N.G.C. Medical S.p.A.
Sindaco Effettivo: GDD Manufacturing S.r.l. (società del Gruppo Dmail)
Sindaco Effettivo: Zincatura di Cambiano S.r.l.
Sindaco Effettivo: Realtà One S.p.A.
Sindaco Effettivo: Investclub One S.p.A.
Sindaco Supplente: Trasporti Peroni S.r.l.
Sindaco Supplente: Lodauto S.p.A.
Sindaco Supplente: Centrotur S.p.A.
Sindaco Supplente: Pavoni Italia S.p.A.
Sindaco Supplente: Bigoni S.r.l.
Sindaco Supplente: Bileasing S.p.A.
Sindaco Supplente: Advancing Trade S.p.A.
Sindaco Supplente: Ponte Servizi S.r.l.

Sindaco Supplente: Carma S.p.A.
Sindaco Supplente: Cellulose Convertine Solutions S.p.A.
Sindaco Supplente: At Credit Management S.p.A.
Sindaco Supplente: AT NPL'S S.p.A.
Sindaco Supplente: De Cardenas S.r.l. in liquidazione
Sindaco Supplente: Color Project European S.r.l.
Sindaco Supplente: Agricola Piave S.p.A.
Consigliere: Pegherolo S.r.l.

Sindaco Effettivo: Mauro Bottega

Numero Incarichi: 35 totale
Presidente del Collegio Sindacale: Cromital S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale: Trenergy S.r.l.
Presidente del Collegio Sindacale: Full Oil S.r.l.
Presidente del Collegio Sindacale: S.P. Resort S.r.l.
Sindaco Effettivo: Impresa Percassi F.lli S.r.l.
Sindaco Effettivo: Refi S.r.l.
Sindaco Effettivo: Robur S.p.A.
Sindaco Effettivo: La Tecnica S.p.A.
Sindaco Effettivo: Immobiliare Service Casa S.p.A.
Sindaco Effettivo: Smalg S.p.A.
Sindaco Effettivo: Immobiliare F.lli Percassi S.p.A.
Sindaco Effettivo: A. Narducci S.p.A.
Sindaco Effettivo: Società per l'interporto di Bergamo – Montello S.p.A. (sigla Sibem S.p.A.)
Sindaco Effettivo: Eurocereali Pesenti S.r.l.
Sindaco Effettivo: M.G. Prefabbricati S.r.l.
Sindaco Effettivo: Immobiliare Freccia S.p.A.
Sindaco Effettivo: Sicurtec S.r.l.
Sindaco Effettivo: Bergamo Infrastrutture S.p.A.
Sindaco Effettivo: Oil.B S.r.l.
Sindaco Effettivo: L'Innominato S.p.A.
Sindaco Effettivo: Percassi Corporate S.r.l.
Sindaco Effettivo: Enterra S.p.A.
Sindaco Effettivo: Mollificio Pavano S.p.A.
Sindaco Effettivo: Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.l.
Sindaco Effettivo: Finser S.p.A.
Sindaco Effettivo: Cogestil S.r.l.
Sindaco Effettivo: I.B.P. International Business Park S.r.l.
Sindaco Effettivo: Aviostil S.r.l.
Sindaco Effettivo: PMG S.r.l.
Sindaco Effettivo: Villa Arceno S.r.l.
Sindaco Supplente: Milano Report S.p.A.
Sindaco Supplente: M.M. Metallurgica Medolago S.r.l.
Sindaco Supplente: Tecnica Gasket S.p.A.
Sindaco Supplente: Rezia S.p.A.
Sindaco Supplente: Felse S.p.A.

Il Presidente del Collegio sindacale Lorenzo Ravizza ha cessato di ricoprire la carica di sindaco nel corso dell'Esercizio (si veda tabella che segue)

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice.	% part. Riunioni C.S.	Altri incarichi
Lorenzo Ravizza	Presidente	04/05/2005 / 04/10/2007	Lumbini Srl	X	87,5	19

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) sono disponibili presso la sede sociale.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date:

20 febbraio; 29 marzo; 12 aprile; 3 maggio; 14 giugno; 2 agosto; 27 settembre; 19 dicembre.

Il Collegio sindacale:

- ha valutato nel corso dell'Esercizio in data 29 marzo 2007 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il controllo interno attraverso la partecipazione alle relative riunioni, tenutesi in data 29 marzo 2007 e 27 settembre 2007.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio ha conferito al Presidente ed Amministratore Delegato Dott. Adrio Maria de Carolis il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli Investitori Istituzionali e gli altri Soci (*Investor relations manager*) (per contatti: investor.relations@dmailgroup.it).

Al Responsabile spettano inoltre le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di informazioni relative all'Emittente e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne per il trattamento delle informazioni riservate.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la

messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.dmailgroup.it/ “sezione *area finanziaria*”).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell’Emittente non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d’esercizio e consolidato; relazioni semestrali; trimestrali), nonché lo Statuto sociale, la documentazione predisposta per le Assemblee degli Azionisti, i prospetti informativi e le ricerche degli analisti.

Inoltre sono altresì consultabili su detto sito *internet* le relazioni annuali sull’adesione al Codice e la Procedura *Internal Dealing* dell’Emittente.

In qualità di *Investor Relations manager* il Dottor de Carolis ha partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l’Autorità di vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell’intervento in Assemblea, l’art. 12.1 dello Statuto dell’Emittente prevede che “*Per essere ammessi all’Assemblea, i Soci devono procedere al deposito previsto ai sensi di legge. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda convocazione e, in caso di assemblea straordinaria, anche per la terza convocazione*”.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto prevede:

- (i) all’art. 11.3 che l’Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci;
- (ii) all’art. 12.3 la possibilità per ciascun socio di esercitare il voto anche per corrispondenza.

Il Consiglio, allo stato attuale, in considerazione dell’ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee dell’Emittente, non ravvisa la necessità di proporre l’adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima libertà nella partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Al fine di garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell’art. 11.5 dello Statuto dell’Emittente, il Presidente dell’Assemblea dirige la discussione, risolve le eventuali contestazioni, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

Il Consiglio, nella riunione del 27 marzo 2008, ha preso atto, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, che non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale tali da rendere necessario proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In proposito, si precisa che in applicazione dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale gli art. 14.2 e 22.3 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.